Anno XIII. N. 127 — Udine, Sabato 7 giugno 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA QUESTIONE OPERAIA

La seconda Festa di Pentecoste, Mons. Freppel, nella sua Cattedrale d'Angers, dirigeva ai membri delle società operaie ivi riuniti per celebrare la loro festa patronale, questa Allocuzione:

« Fratelli miei, tornando voi, questo anno, in sì grande numero a celebrare presso i santi altari la festa delle corporazioni operaie della città d'Angers, avete voluto riconoscere ancora una volta la parte assai grande che spetta alla Religione nella soluzione dei problemi sociali da cui tutti, ed a sì giusto titolo, siamo preoccupati.

« Questi problemi, grazie a *Dio*, non lasciano più indifferente nessuno; si trattano con lodevole ardore nei Parlamenti e colla stampa, in seno dei congressi politici, delle conferenze internazionali e nelle dotte accademie; e il pensiero di migliorare la sorte degli operai riunisce a sforzi comuni tanto i Governi che i popoli. Questa è come la parola d'ordine della fine del secolo decimonono, e se, qualche cosa può consolarci in mezzo alle miserie morali del tempo nostro, è il vedere un movimento così generoso propagarsi da una estremità all'altra della terra.

« Ma — la vostra presenza e questa Cattedrale l'attestano eloquentemente — indarno cercherebbesi una soluzione soddisfacente di quella che chiamasi questione operaia al di fuori della Religione. Anzi oso aggiungere che più ancora d'una questione economica, la questione operaia è in fondo e sopra tutto una questione religiosa e morale. Imperocchè tutto cangia aspetto, secondo che la vita presente la si riguarda come termine del destino degli uomini, ovvero come preparazione di una vita eterna, la quale sta in noi rendere infinitamente felice. Se, come vorrebbe far credere l'ateismo contemporaneo, nulla sopravvive all'uomo sulla terra, se tutto è detto intorno all'avvenire di lui, allorchè il suo corpo si è sciolto in polvere, allorchè si sono gettate alcune badilate di terra sopra un po' di materia in decomposizione, in questo caso non si tratta più d'altro se non che ciascuno cerchi di procacciarsi quaggiù, con qualsiasi mezzo, la più grande somma di godimenti possibili; in questo caso, non più moderazione nei desiderii, non più freno alle passioni, non più barriere contro il vizio. L'interesse ed il piacere diventano l'unica legge del mondo. Poco importa una riduzione d'un'ora o due di lavoro o un semplice aumento di salario a chi non spera nulla al di là della tomba; nè ciò porrà termine alle rivendicazioni dell'operaio materialista ed ateo.

« Per costui la ricchezza non sarà che un'ingiustizia, l'ineguaglianza delle condizioni uno scandalo, le autorità sociali ostacoli da doversi distruggere ad ogni costo appena che col numero se ne abbia la forza. Sì, proclamiamolo altamente, una volta che la Religione sia strappata dal cuore delle masse operaie, sì che resti vuoto di fede e di convinzioni, ecco la rivolta contro l'ordine della Provvidenza, l'odio tra classe e classe, la guerra sociale in prospettiva, col ritorno alla barbarie e l'estinzione della civiltà cristiana!

« E quando si pensa che v'hanno uomini i quali si fanno belli di poter risolvere la questione operaia e d'altra parte fanno tutto il possibile per spegnere la fede nelle classi operaie, e che con incredibile accanimento lavorano a strappare loro dal cuore ogni speranza di vita futura, non si sa come spiegare tanta aberrazione. — Ma le vittime del radicalismo materialista ed ateo un giorno diranno loro: Ci avete insegnato che la felicità deve essere in questo mondo e che al di là di esso non c'è che illusione e chimera: ebbene noi vi pigliamo in parola e intendiamo di tirare dalla vostra teorica le conseguenze che ne derivano. Non ci bastano alcuni tenui sollievi portati da questa e da quella legge alla nostra miserabile condizione. Se, come voi non cessate di ripetere nei vostri giornali e nei vostri libri, tutto si riduce alla vita presente, ciò che fin da ora ci fa mestieri è l'uguaglianza nella partecipazione ai beni terreni, l'uguaglianza nella ricchezza, l'uguaglianza nei godimenti, l'uguaglianza in tutto e per tutto; una liquidazione sociale, che abbia per effetto di livellare tutto e tutti, ecco ciò che noi domandiamo. All'infuori di questo per le moltitudini non c'è che oppressione e tirannia.

« Miei fratelli, non prendiamo abbaglio: queste non sono vane minaccie, nè isolate proteste. Queste grida di rivolta contro l'ordine sociale si innalzano ogni giorno tanto più numerose e violente quanto più la religione perde d'impero sulle anime. Imperocchè essa sola può insegnare con autorità alle moltitudini, che sono in preda ad eccitazioni malsane, che il lavoro è legge per l'uomo: che il lavoro dell'intelligenza non è *men* pesante, nè meno penoso del lavoro manuale; che la disuguaglianza delle condizioni è un fatto provvidenziale; che le autorità sociali meritano rispetto; che bisogna accettare senza mormorare la parte fattaci da *Dio* ne' beni di questo mondo perchè oltre di questo Iddio ci serba eterne riparazioni e compensi infiniti; che il valore di ognuno non ha per misura la sua fortuna, ma il suo merito e la sua virtù; che è in potere di nessuno l'abolire il dolore; che la felicità dell'uomo non consiste nel moltiplicare i suoi godimenti e i suoi bisogni, ma nel moderare i propri desideri, nel governare la propria volontà secondo la legge di *Dio*; che non abbiamo in noi stessi il nostro fine, ma in Dio che ci aspetta al termine di una vita di lavoro e di prova per incoronarla di gloria e di immortalità.

« Questi sono i vostri principii, miei fratelli, ed è perciò che noi, ad Angers, non abbiamo a deplorare l'antagonismo funesto fra il capitale e la mano d'opera le lotte disastrose tra padroni ed operai. Voi siete gli uni e gli altri tutti uniti sotto la bandiera della Croce, in uno stesso sentimento di giustizia e di carità cristiana. Non v'ha città che conti tante associazioni di carità reciproca, di casse di previdenza e di aiuto per l'impotenza e la vecchiaia. Tutti i nostri stabilimenti industriali gareggiano di zelo per procacciare, quanto sta in essi, il benessere a tutti coloro che contribuiscono all'opera comune col lavoro delle loro mani. Certo costoro hanno il diritto di aspettarsi che il padrone faccia tutto il possibile per migliorare la loro condizione.

Ma d'altra parte, non possono dimenticare che la sua causa è la loro, come i loro interessi sono i suoi e che fra gli uni e gli altri v'ha una stretta solidarietà sì nella buona come nella cattiva fortuna. Anzi oserei dire che il più minacciato dalle vicissitudini degli avvenimenti è colui che ha impegnato nell'impresa tutto suo avere, la eredità de' suoi padri, le risorse della sua famiglia. Scoppia un disastro a cagione della concorrenza straniera o per qualsivoglia altra cagione, chi è che ne soffre di più, chi è che ne resta più profondamente colpito? L'operaio potrà trovar lavoro nello stabilimento rivale, ma il padrone è irrimediabilmente perduto e il suo infortunio non è uguagliato che dalla precedente prosperità.

« Amo dire queste cose in un momento nel quale pare che si voglia guardare a un lato solo del problema e chiudere gli occhi sopra interessi non meno gravi, non meno rispettabili, a rischio di creare pei capi d'impresa una situazione impossibile e di mettere in pericolo tutto l'avvenire dell'industria francese. Ah! se invece di blandire a delle utopie, nella ricerca di non so quale vana popolarità, si studiassero le questioni sociali al lume della fede e della ragione cristiana, quanto la soluzione di esse non diventerebbe più facile!

« Imperocchè, non stanchiamoci di ripeterlo, non vi sono nè leggi nè regolamenti che possano migliorare efficacemente la condizione dell'operaio, senza l'osservanza dei precetti della religione. Ricorro ad un esempio per meglio precisare il mio pensiero. Quale è per l'operaio una delle più sicure garanzie contro la miseria? Evidentemente il risparmio, cioè l'eccellente abitudine di prelevare sul salario di ogni settimana, di ogni mese delle somme, piccole se si vuole, ma che andandosi poco a poco accumulando finiscono per formare un capitale di riserva per l'avvenire, di providenza per gli accidenti della vita. Il risparmio fedelmente praticato è senza dubbio un elemento assai efficace di prosperità. — Ma a che si riduce praticamente il risparmio quando sconosciuta ed obbliata la religione, essa non riesce più a far trionfare le leggi divine della temperanza, della sobrietà e della castità! Fossero pur raddoppiati i salarii, moltiplicasse pure all'infinito lo Stato le ispezioni alle officine od alle manifatture, il disordine e la mala condotta sarebbero la rovina delle famiglie. Basta accennare ciò per dimostrare che tutti gli sforzi dell'economia politica rimarebbero sterili, se il Vangelo cessasse di essere la regola dei costumi. Il progresso nelle virtù *cristiane*, mediante la pratica dei doveri religiosi, ecco la prima e indispensabile condizione di ogni vero progresso nell'ordinamento delle cose di questo mondo.

« Adunque, anche in quest'argomento, noi siamo in diritto di ripetere queste parole della Santa Scrittura: *Nisi Dominus aedificaverit domum, in vanum laboraverunt qui aedificant eam*; cioè:

« Se il Signore non edifica la casa, indarno lavorano coloro che cercano di costruirla. » Voi l'avete ben capita, fratelli miei; e però voi siete qui, in questa chiesa ai piedi dell'altare, e sotto la bandiera dei vostri Santi protettori; voi vi siete venuti in corpo, padroni ed operai, per ben dimostrare l'unione che regna fra di voi. E questa unione sarà la vostra forza.

« Più applicherete il principio dell'associazione, più svilupperete ed attuerete il concetto della corporazione, meno sarete tentati di reclamare, per mettere in buona regola i vostri affari, l'intervento dello Stato, sempre pericoloso per le vostre libertà e pei vostri diritti, anche quando sembra più giustificato. Giustizia e carità, reciproco attaccamento e rispetto dei diritti di tutti, ecco la vostra divisa. Re-

---

91 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

La casa dei celibi

Alice s'interruppe un istante, rivolgendo il suo sguardo dal viso ansioso di Renato, agli occhi bassi di Rosel, che impallidiva e arrossiva ad ora ad ora; poi riprese con dolcezza:

— La giovinetta credette di amarlo, ed egli seppe, non occorre ricordare come, che ella in quell'istante sarebbe stata pronta a divenire sua moglie.

Rosel respirò più vivamente pur continuando a tenere gli occhi bassi.

— Egli, seguì a dire Alice, sentiva per lei un affetto protettore; forse tuttavia in quel giorno vide balenare le dolcezze di un altro sentimento e le gioie benedette di un focolare. Ma lottò contro questa tentazione allettatrice, perchè era un saggio quanto generoso, e sapeva, per sua esperienza, che la giovinezza è fatta per la giovinezza e che la sua pupilla ingannavasi circa i sentimenti del suo proprio cuore.

Un singulto sfuggì a Rosel, e Alice s'incontrò coi suoi negli occhi della giovinetta, molli di lacrime.

— Egli si allontanò senza dirle che conosceva il suo secreto; pensava che in tal modo avrebbe guarita più facilmente quella ferita non profonda. La giovinetta infatti asciugò presto le sue lacrime, simili a quella pioggia leggera che non abbatte le tenere piante, ma le rende più belle. Venne un giorno in cui un altro nobile cuore, ma giovane come il suo, s'incontrò sulla sua via, ed ella lo amò. E quest'uomo ha il primo amore della fanciulla, e quegli che si è allontanato da noi si rallegra di vederli riuniti.

La voce di Alice erasi indebolita, e Rosel singhiozzava.

— Via, Rosel, diletta mia, andiamo a dire a mio padre che i nostri giorni correranno uniti fino all'ultimo, disse Renato, commosso pur egli.

La piccola mano della giovinetta si posò sul braccio di lui, e ambedue si mossero per recarsi dal conte, mentre Alice rimaneva sola nel luogo stesso che era stato testimonio della nobile lotta, di Gerardo. Le vecchie quercie *non* s'erano ancora rivestite di foglie, e i *loro* rami spogli lasciavano passare un caldo raggio di sole. I convolvoli non cominciavano ancora a ornare di fiori i tronchi anneriti, ma il prato, che stendevasi sotto gli alberi, era tutto ricoperto di margheritine. Il tempo era calmo e tepido, nubi leggere ondeggiavano lentamente nel cielo azzurro, e un uccellotto, dopo raccolto un filo di muschio, rivolava lietamente al suo nido. Era una scena tranquilla e ridente; ma Alice provò una sensazione strana di solitudine, e si mise a piangere.

XXV.

La signora di Kerouez è giunta al termine del suo pellegrinaggio. Il dottore dice che la sua vita non può prolungarsi che di qualche giorno, e i suoi cari non abbandonano ormai più la sua grande camera.

Ella se ne sta ordinariamente in silenzio; non soffre punto, e il suo sguardo, particolarmente lucido, segue ciascuno di quelli che la circondano, e una dolce serenità dà al suo volto d'avorio una bellezza solenne.

Alice!

La signorina di Kerouez si appressa, e le prende la mano.

— Il signor Aubly non è ancora giunto.

— Cara mamma, non può tardare, egli giungerà domani, *forse oggi stesso*.

— Vorrei rivederlo prima di morire.

Il sole entrava coi suoi raggi splendidi nella camera antica, il profumo dei fiori giungeva fino all'ammalata, e una brezza carezzevole rinfrescava la sua fronte. La signorina di Kerouez sembrava gustasse in modo affatto nuovo quel benessere, quelle gioie dell'estate.

(*Continua*).

stato ad essa fedeli ed assicurerete la pace sociale.

« Fra pochi momenti voi canterete insieme ad una voce il simbolo del cristiano e questa sublime protessione di fede, uscendo da migliaia di petti, si ripercuoterà nelle anime vostre con quegli accenti che da tanti secoli dominano i rumori del mondo. *Credo*; io credo in Dio, creatore del cielo e della terra, supremo dispensatore di tutti i beni della natura e della grazia, arbitro sovrano dei nostri destini. *Credo*; io credo nel Figlio di Dio fatto uomo, che si degnò di consecrare Egli stesso durante la sua vita terrena ed elevare ad una si alta dignità la condizione dell'operaio. *Credo*; io credo allo Spirito Santo che, mediante l'effusione delle sue grazie, ci fortifica e sostiene in mezzo alle prove ed alle tribulazioni della vita presente. *Credo*; io credo nella Santa Chiesa, che nella sollecitudine sua materna seppe trovare, d'età in età, un rimedio contro tutti i mali, un balsamo per tutte le pene, una consolazione per tutte le sventure. *Credo*; io credo nella vita futura, ricompensa della virtù, salario inestimabile del lavoro, pegno infallibile del patto stretto fra Dio e l'uomo settimana senza fine del riposo dopo la fatica, corona imperitura della regalità del cristiano, trionfo dell'eterna misericordia: *Credo et expecto vitam venturi saeculi. Amen.!* »

Cose massoniche

Il *Secolo* ha da Livorno 2:

« E' finito il Congresso, durato tre giorni, della Federazione massonica italiana, con grande intervento di liberi muratori indipendenti dal Grande Oriente. Vi parteciparono le rappresentanze di numerose Loggie della Liguria, della Sicilia e della Calabria. Durante la discussione giunsero nuove adesioni.

« Furono rivedute le costituzioni approvate dal primo Congresso e vennero riconfermate con modificazioni. Dalla relazione letta dalla presidenza appare che il principio massonico riacquista seguaci in Francia e in Spagna. Si nominò un consigliere federale che per l'anno corrente risiederà a Livorno.

« I congressisti deliberarono di rivolgere un caldo appello a tutte le Loggie italiane perchè scuotano il giogo che le assoggetta ai faccendieri politici e agli affaristi. »

D'altra parte leggiamo nel *Giorno* di Firenze: « Il grande Oriente della Valle del Tevere ha convocato in Roma, per la prossima settimana, una riunione dei più influenti venerabili delle loggie di provincia.

« In questa riunione verranno discussi i mezzi per impedire la divulgazione dei segreti massonici, per impedire anche che alcune loggie si sottraggano alla dipendenza del Lemmi.

« Crispi e Fortis interverranno alla riunione nell'intento anche di toglier di mezzo le gravi scissure manifestatesi in seno alla setta dopo la scoperta del famoso carrozzone dei tabacchi. »

LEGA CONTRO I TERRORISTI

Al giornale di Roma la *Sera* telegrafano da Parigi la seguente notizia:

« Sono in grado di darvi con assoluta certezza una notizia importantissima, riguardante il partito rivoluzionario mondiale. Fra la Russia, la Francia, la Germania e la Svizzera è stata conclusa una convenzione segreta per l'espulsione di tutti i rivoluzionari dai rispettivi territorii. Gli arresti dei nihilisti russi a Parigi si collegano strettamente con questo piano, che tende a respingere in America, tutti gli affidati alle sette terroriste. La polizia tedesca non calcola a più di cinquemila il numero degli affiliati al terrorismo. La Germania si è assunta l'incarico di ottenere l'adesione dell'Italia e del Belgio a questo piano che chiuderebbe il continente europeo a tutte le sette sanguinarie. Questa convenzione ha poco giovato a rendere più amichevoli i rapporti fra la Germania e la Russia »

GLI EMOLUMENTI ECCLESIASTICI
sequestrati al tempo del Kulturkampf

Alla Camera dei deputati si discusse in seconda lettura il progetto concernente la destinazione delle somme ritenute sugli stipendi nel clero, durante il pericolo del *Kulturkampf*.

Windthorst chiese piena libertà in favore dei Vescovi per la distribuzione delle somme sequestrate. Disse che il Papa non dichiarò punto che il progetto possa essere tollerato, ma lasciò i Vescovi giudici della questione. Soggiunse che essa non è ancora al punto di potersi risolvere: chiese al ministro dei culti che tratti coi Vescovi, e raccomandò il suo emendamento tendente a tale scopo.

Limburgstirum sostenne che il Governo non ha l'obbligo legale di impiegare i sedici milioni sequestrati per gli interessi cattolici, e secondo le dichiarazioni fatte dal ministro in seno della Commissione, il Papa non solleverebbe alcuna difficoltà contro il progetto. Concluse che il voto dei conservatori dipenderà da quello del Centro.

Parlarone poi Kinteler Hobrecht e Brühl. Questi propose che sedeci milioni si assegnino ai vescovadi per indennizzare gli ecclesiastici delle Parrocchie e delle Comunità religiose, e che si impieghi il resto per costituire un fondo a favore dei preti in ritiro.

Il ministro Gossler dichiarò che il Papa non potè aderire al progetto, perchè non gli fu comunicato, ma ne accettò i principii. Soggiunse che non si tratta d'una questione religiosa, e che la decisione dipende dal Centro. Concluse pronunziandosi contro gli emendamenti di Windthorst.

Zedhty caratterizzò l'emendamento presentato dai conservatori e dai nazionali liberali come il *maximum* delle concessiani da farsi al Centro. Quell'emendamento propone un accordo preventivo circa l'uso dei 16 milioni fra il ministro dei culti Gossler e i superiori ecclesiastici, ma concede ai detti superiori, con cui si convenne, di porre una data somma a *loro* disposizione, onde possano ripartirla come credono.

Cuny nazionale liberale rilevò come la questione non sia di diritto pubblico, ma privato. La sospensione delle temporalità fu sempre un mezzo coercitivo adoperato dallo Stato contro la Chiesa, anche in paesi esclusivamente cattolici. Raccomandò l'emendamento presentato ieri dai conservatori nazionali liberali. Concluse che il voto definitivo dipenderà dall'attitudine del centro.

Stoeker attaccò violentemente la chiesa cattolica combattendo un emendamento di Windshort-Brhul. Dichiarò che il centro avrà la responsabilità della rejezione del progetto. Conclude che i 16 milionidi marchi non sono proprietà della chiesa cattolica.

Windshorst combattè l'affermazioni di Stoaker e dichiarò che i 16 milioni debbono porsi a libera disposizione della Chiesa. Gli altri partiti del Landstag non possono far dipendere il loro voto daz quello del centro. Questo finora non fu considerato come rappresentante di un partito irreconciliabile. Se si addottasse simile sistema pel voto sui progetti, il parlamento diverrebbe una specie di borsa ove i vari gruppi si aggiusterebbero secondo i loro particolari interessi. Concluse raccomandando l'approvazione del suo emendamento presentato.

Parlarono quindi il cattolico Rosch, il ministro Gossler, il liberale Rickert ed il polacco Wadvienski. Chiusa poi la discussione, tutti gli emendamenti concernenti l'art. 1. vennero respinti, e furono approvati poscia l'art. 1. e il 2. del progetto governativo. Il centro ed i polacchi votarono contro gli articoli.

Ora si attende l'esito definitivo alla *terza lettura* del progetto.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 6 — Presidente Biancheri

Progetti vari

Si discute il progetto per le ammissioni e le promozioni nella magistratura, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

Approvansi i 19 articoli del progetto.

Discutesi il progetto relativo al personale di pubblica sicurezza che ritorna modificato dal Senato.

Approvansi tutti gli articoli del progetto.

Si discute il progetto sulla leva militare di terra pei giovani nati nel 1870.

Arbib chiede che si ritorni al sistema adottato in passato di stabilire cioè il contingente nella cifra di 82 mila uomini, e la ferma di due anni per 25 mila uomini.

Si rimanda il seguito della discussione a lunedì mattina.

Seduta pomeridiana

Bilancio dei lavori pubblici

Ripresa la discussione del bilancio dei lavori,

Mel invocò una legge per soccorsi ai danneggiati dalle inoondazioni. Raccomanda poi caldamente l'opera di marginatura del Monticano: la sistemazione del canale Lutrano o Ponticello di Saccasollo, la rotta del Cattaio e l'opera Novariol. Ringrazia poi il Governo per quello che fece per i paesi danneggiati dalle inondazioni ad onta delle declamazioni in contrario.

Rizzo protesta contro questi ringraziamenti che il Governo non merita, ed insiste in ciò che disse ieri, vale a dire nella sua requisitoria vivacissima contro il Governo che nulla fece realmente per gli inondati del Veneto. Il Governo nulla fece realmente tranne che delle promesse.

« Qui non si fanno declamazioni — dice l'on. Rizzo — ma si sostengono i veri interessi del paese; ed io mi meraviglio fortemente che si possa lodare il Governo che mancò a tutte le sue più formali promesse. » (I deputati veneti gridano: Vero! Verissimo! Bravo! Bene!)

Mel replica difendendo il Governo: « Crispi — dice — mi fece molte promesse; ho fiducia ch'egli saprà mantenerle: le sillabe di Crispi non si cancellano. (Viva risata.)

Rizzo risponde: — Io votai fiducia al Governo nella questione politica: ma qui si tratta di una questione tecnica; la fiducia in Crispi non c'entra affatto. E' una realtà che per i danni delle inondazioni del Veneto finora nulla fecesi. „

Mel vorrebbe replicare, ma Biancheri chiude l'incidente.

Finali

Il ministro Finali replica facendo le solite promesse ai vari oratori che parlarono sul bilancio ieri e l'altro giorno; all'onorevole Marchiori dice che terrà conto con riserve delle sue raccomandazioni relative all'ordinamento dell'amministrazione dei lavori pubblici; ed a Cavalletto e Romanin Iacur dà spiegazioni intorno al Consiglio superiore ed al Genio Civile ed ammette che la legge del 1882 che si riferisce a quei dieci corpi tecnici possa essere riformata anche pel riguardo agli aiutanti del Genio Civile.

Dichiara agli on. Chinaglia, Villanova e Ferri che verse le società cooperative di lavoro si condurrà colla stessa benevolenza che pel passato seguendo d'ora in poi le norme del regolamento di prossima pubblicazione del quale fece già conno il suo collega del Tesoro.

All'on. Galli dichiara che le spese delle stazioni eliminate dal bilancio rivivono nel progetto sugli stanziamenti ferroviari, e lo assicura che terrà conto delle sue raccomandazioni per le stazioni di Chioggia e Venezia. Dimostra a Bizio che sebbene non abbia presentato una legge speciale, ho potuto e potrà provvedere al riparo dei danni recati dalle inondazioni del passato autunno. Dice che fu nominata e domani comincerà i suoi lavori, una commissione che deve indicare le opere più urgenti. Se occorreranno altri fondi si avrà tempo di domandarli nella prossima sessione e conclude augurandosi che le condizioni della finanza permettano presto di dare alle opere pubbliche quello sviluppo che è nell'interesse e nei voti del paese.

Quindi il ministro dichiara di accettare due ordini del giorno presentati dalla Commissione parlamentare, i quali messi ai voti furono approvati: dopo di che la discussione generale fu chiusa. Si apre la discussione sui capitoli e ne vengono approvati 41, rimandando il seguito della discussione a lunedì, e si leva la seduta alle 6 e 50 minuti.

ITALIA

Firenze — *Importante scoperta* — Una importante scoperta archeologica è stata fatta durante le demolizioni attigue alla vecchia Piazza della Luna.

Sono venuti in luce degli avanzi di un tempio pagano la cui platea supera per dimensioni quella del tempio di Giove di Roma.

Per ragioni di sicurezza sono stati sospesi i lavori che la Commissione archeologica avrebbe desiderato di fare, per porre in salvo quei ruderi. Tali lavori a quanto dicesi, saranno ripresi e compiuti prima che gli accollatari procedano alla definitiva trasformazione dei *lotti* acquisiti.

Civita Castellana — *Un terribile equivoco* — Scrivono da Civita Castellana che ieri l'altro a sera certi signori Cherubini e Cianni, di quel paese, se ne tornavano tranquillamente a casa, allorchè ad un tratto, furono tempestati di fucilate.

I disgraziati credettero di essere caduti in mano della banda brigantesca capitanata dall'Ansuini, che scorrazza i dintorni, e si diedero per perduti.

Ma invece era una pattuglia di carabinieri che, anch'essa li aveva scambiati per briganti.

Fortunatamente nessuno dei due venne ferito, unica vittima essendo rimasto sul terreno un povero cane che cadde crivellato di palle.

Roma — *Le rivelazioni di un condannato* — L'altro ieri terminava alle Assise di Roma il processo pe' depredatori dell'orefice signor Santhià.

Il processo era molto confuso.

Sospettavasi che gli autori principali del saccheggio non figurassero fra gli imputati che sedevano sul banco.

Però gli imputati furono condannati come complici.

Ieri uno dei condannati, richiedeva del giudice istruttore annunciando che aveva gravi rivelazioni da fare.

Infatti confessò tutta la trama, dando i nomi e gli indirizzi dei colpevoli che furono tutti arrestati durante la notte.

Si constatò che essi avevano assistito al processo fra il pubblico.

Il processo si rifarà.

ESTERO

Francia — *Un bambino cotto per medicarlo* — Presso Angers è avvenuto un caso unico più che raro negli annali della medicina. Un ragazzetto di Saint Lambert la Poterie, di 13 anni, soffriva di reumi. Per consiglio di un semplicista di Angers, i genitori lo legarono nudo in una coperta di lana, nella quale era stato steso un denso strato di foglie di edera, riscaldate in forno ad alta temperatura, e ve lo lasciarono parecchie ore. Sciolto, un'ora dopo, il ragazzo moriva addirittura cotto.

America — *Gravi disordini all'Alabama* — Dall'America giungono notizie di seri disordini avvenuti all'alabama.

Avendo dei bianchi frustato una donna nera, una grande agitazione si impadronì dei negri e ne seguirono dei conflitti sanguinosi. Un dispaccio va sino a dire che è da prevedere una seria guerra di razza; ma questa forse è una esagerazione.

Belgio — *I cattolici alle urne* — Telegrafano dal Belgio che nelle nuove elezioni provinciali, i cattolici riuscirono vincitori a Louvain, Byast, Saintvoad e Valcourt ed i liberali trionfano a Spa ed a Jembloux.

Cose di casa e varietà

I novelli Sacerdoti della nostra diocesi al Santo Padre Leone XIII

Il giorno prima della Sacerdotale ordinazione, con pio ed affettuoso pensiero i can-

didati indirizzarono al S. Padre il seguente telegramma:

« *Sua Santità Leone XIII*

ROMA.

« Gli umili sottoscritti, ora Diaconi, domani Sacerdoti novelli, prostrati ai Vostri piedi protestano sommessione ed attaccamento indefettibile alla Vostra Augusta Autorità e Persona come a Gesù Cristo di cui tenete le veci.

« Santo Padre, con Voi siamo o con Voi saremo fino alla morte. Confermate colla Vostra Benedizione i nostri propositi.

« *Ferigutti — Montegnacco — Mistruzzi Quargnassi — Miconi Covrano.* »

Il Santo Padre a mezzo del Cardinale segretario di Stato M. Rampolla si è degnato di gradire l'atto dei novelli Sacerdoti e fece indirizzare a Sua Ecc. il nostro Arcivescovo il telegramma seguente:

« *Mons. Berengo Arcivescovo*

" Gli ordinandi Sacerdoti del Seminario di Udine, protestando devoti sentimenti, implorano l'Apostolica benedizione.

" Il Santo Padre rimette a V. S. di parteciparo loro il Suo gradimento e l'esaudita domanda.

« *Cardinale* RAMPOLLA. »

Elezioni amministrative

I giorni fissati nella nostra Provincia per le elezioni amministrative sono i seguenti:

Domenica 22 giugno nei Comuni dei mandamenti di Cividale, S. Pietro al Natisone e Ampezzo;

Domenica 29 giugno nei Comuni dei mandamenti di Latisana, Codroipo e Pordenone.

Domenica 6 luglio nei Comuni dei mandamenti di Gemona, Palmanova, Moggio e Sacile;

Sabato 12 luglio — festa di Sant' Ermacora — nel Comune di Udine;

Domenica 13 luglio nei Comuni dei mandamenti di S. Daniele, Tolmezzo e Aviano:

Domenica 20 luglio nei Comuni dei mandamenti di Udine II e Spilimbergo;

Domenica 27 luglio nei Comuni dei mandamenti di Tarcento, S. Vito al Tagliamento e Maniago.

Gara di velocipedi

La seconda giornata delle corse velocipediste riuscì interessantissima. A Vat c'era gente quanto si vuole, in onta del tempo che minacciava. Nella tribuna della Presidenza c'era il R. Prefetto, il Sindaco, molte signore.

Il premio delle signore Udinesi fu vinto dal sig. Braida Carlo che lottò col signor De Paoli Giovanni, il quale arrivò secondo, ma con la distanza di neppur una macchina. La valentia dell'uno e dell'altro fu applaudita.

La seconda gara *Friuli* fu vinta dal sig. De Paoli Alessandro. *Il suo far disinvolto, pronto, ilare sempre, e dopo la corsa nè stanco, nè ansante, ma tranquillo, indifferente come se fosse stato spettatore, anzi che corridore* gli guadagnarono le simpatie di tutti. Oltre che il premio ebbe anche una bandiera di seta lavoro di una signora socia del Veloce Club Udine.

La III gara *Udine* fu pur vinta da De Paoli Alessandro che tocco la meta un minute secondo, prima del suo competitore Braida.

La IV gara *Handicap* è vinta dal signor Gnesutta Ettore di Milano.

La V gara *Handicap*, la vinse De Paoli Alessandro; il Braida all'ultimo giro ebbe impigliate le ruote della bicicletta nell'orlo, e cadde; per buona sorte non riportò che leggiera escoriazione, potè quindi correre alla gara di decisione per il premio delle signore Udinesi, riportando come abbiamo detto la vittoria.

Vendita di pegni

Col giorno di oggi 7 giugno p. v. avranno principio presso il locale Monte di pietà le vendite dei pegni riferibili all'impegnata 1888 non ricuperati o non rinnovati in tempo utile, e continueranno successivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana sino allo smaltimento dei pegni stessi.

I redditi sui fabbricati

L'on. Doda ha ordinato alle Commissioni della città ove si era principiata la revisione parziale dei redditi sui fabbricati, che si sospenda ogni ulteriore verifica, e che nel prossimo anno si proceda per gli effetti della legge a norma dei redditi già accettati. L'onorevole ministro, con tale disposizione, non ha voluto pregiudicare un provvedimento generale, che sarà preso al momento opportuno in principio della nuova legislatura.

Richiamati alle armi

Il ministero della guerra comunica che saranno richiamati per 28 giorni: i militari di prima categoria, in congedo illimitato della classe 1864, compresi pure i sottufficiali, i militari della classe 63 che nell'anno scorso non parteciparono all'istruzione; gli ufficiali di complemento nati nel 1864 — I richiamati ascritti, alle compagnie Alpine si presenteranno il 1 agosto.

I richiamati ascritti alla fanteria dei distretti del Veneto si presenteranno l'8 agosto. I richiamati ascritti alla cavalleria si presenteranno il 9 settembre.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Le prè aux Clercs »	Herold
3. Valtzer « Sul lago di Nemi »	Roggero
4. Preludio ed Introduzione « I Lombardi »	Verdi
5. Pott-Pourry « Simon Boccanegra »	Verdi
6. Polka	Roggero

Comitato Friul. degli Ospizi Marini

XVI. Elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L. 1189.35
Baiser-Muccioli Elisa	» 5.—
Iacuzzi Alessio	» 5.—
Schiavi-Bressanutti Teresa	» 5.—
Pittoni Margherita	» 2.—
Nicolò Angeli	» 20.—
Totale	1226.35

Caduta fatale

D'Andrea Natale di mesi 13, da S. Giorgio della Richinvelda caddè dalle braccia del proprio fratello Natale di anni 13 riportando grave ferita al capo, per la quale *due ore dopo cessò di vivere.*

Finanziere che ferisce

Verso le 2 pom. di ieri la guardia di finanza Fusinato Antonio della brigata Canebula in servizio al confine esploso il moschetto contro Caucigh Giuseppe d'anni 20 da Rodedizchin (Austria) contrabandiere ferendolo gravemente alla coscia sinistra.

Il ferito fu fatto trasportare all'ospitale civile.

Chi l'ha perduto?

La sera del 5 corrente fu rinvenuto nel Teatro Minerva un braccialetto d'oro.

Solita vittima!!

Il bambino Foresto Antonio di mesi 14 da Pasian di Pordenone per negligenza dei genitori che lo lasciarono incostudito nel cortile cadde in una fossa d'acqua dalla quale fu estratto agonizzante. Dopo pochi momenti cessò di vivere.

Emigrazione al Chilì

Il ministero dell'interno ha diretta la seguente circolare ai Prefetti, Sottoprefetti e Sindaci.

Roma, addì 29 maggio 1890.

Recenti notizie vengono a confermare quella già date sull'emigrazione al Chilì con le circolari del 26 luglio 1889 e 23 aprile p. p. e a sconsigliarla maggiormente ai nostri operai o contadini.

Quasi duemila italiani emigrarono nell'anno passato al Chilì e molti di essi non ritrovarono lavoro e ridotti a miseria dovettero con grandi stenti e fatiche traversare a piedi le Ande per cercare di procurarsene altrove.

Gli emigrati pertanto non aggiustino fede a lusinghiere promesse che venissero loro fatte per indurli a partire pel Chilì, e rammentino che in quel paese la mercede varia fra le tre e le cinque lire e non sale di più, e siccome il vitto vi è molto più caro che in Italia, guadagneranno meno che in patria.

I signori prefetti vorranno provvedere ecc.

Pel ministro *L. Berti.*

Foglia di Gelso

Prezzi fatti nel giorno 7 giugno 1890

Con bacchetta		Senza bacchetta	
Quint. 115,00	L. 30.—	Quint 6 60	l. 31.—
»	28.—	»	30.—
»	27.—	»	26.—
»	26.—	»	25.—
»	24.—	»	24.—
»	23.50	»	25.—
»	23.—	»	21.—
»	21.—	»	20.—
»	20.—		
»	19.—		

Depurativi

Le virtù eminentemente depurativa di alcuni principî attivi vegetali noti pure agli antichi medici, indussero i recenti medici e i chimici a studiare se potesse derivare da un' azione antiparassitaria nel senso che ora s'intende questa parola. Il Dott. Mazzolini da quando inventò il suo celebre Sciroppo Depurativo di Pariglina, trenta anni or sono e che non erano noti quei fatti messi poi in luce dalla mente Koch e Pasteur, propugnò sempre questa idea avendo osservato che i *principî detti depurativi*, specie la Pariglina, agivano sul sangue rendendolo *incapace ad offrire terreno di sviluppo* ai germi di molte malattie infettive. E benchè abbia variato da molti anni a questa parte l'interpretazione ad alcune verità note agli antichi, pure il risultato pratico e clinico non varia. Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. Mazzolini di Roma è la preparazione di virtù antiparassitaria più potente che si conosca a base di principî vegetali innocui e di rapido effetto e per questo fu premiato col più grande premio che mai abbia avuto una specialità medicinale cioè dal Governo con la medaglia d'oro al merito. Si vende la bottiglia a L. 9 unita ad opuscolo metodo di uso avvolto in carta gialla con marca di fabbrica in filagrana depositata.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanotti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi.*

Diario Sacro

Domenica 8 giugno — s. Francesco Caracciolo. — Processione del Corpus Domini nelle Parocchie urbane.

Lunedì 9 giugno — ss. Primo e Feliciano. o. 10, m. 40, sera.

ULTIME NOTIZIE

Le opere pie alla Camera

L'on. Lucchini Odoardo presenterà giovedì alla Camera la relazione sulle Opere pie.

Si dice che la destra in seguito all'insuccesso di sabato scorso e del giudizio che su esso ha pronunciato l'on. Bonghi, vorrebbe avere una rivincita prima delle elezioni generali e spera un'occasione possa esserle offerta dal progetto di legge sulle Opere pie, per dare battaglia al ministero sull'art. 87. Ma si dice anche che Crispi al pari della commissione della Camera desideri evitare un conflitto col Senato e che studi una formola di transazione eliminando ogni ragione di lotta. Vedremo.

Torbidi fra operai

Da Havigny si segnalano dei torbidi fra operai italiani e francesi. Si mandarono sul posto dei rinforzi di carabinieri.

Le riduzione delle preture

E' terminato al Ministero di giustizia il lavoro di classificazione delle preture. Le soppressioni saranno poche e limitate a quelle inutili per l'esiguo numero di cause.

L'inchiesta per la falsificazione del mandato di Tesoreria

Il ministro del tesoro, Giolitti, in seguito *alla truffa delle 47,000 lire*, ha ordinato un'inchiesta severissima sui diversi impiegati che sono in relazione qualsiasi coll'amministrazione nella quale si verificò la truffa. Il risultato dell'inchiesta, secondo la *Sera*, fu che vennero collocati a riposo tre capi divisione, un cassiere, un controllore centrale, un capo-sezione. Furono dispensati dal servizio quattro archivisti; pel quinto pende la decisione. Vennero traslocati in provincia tre segretari e dodici altri impiegati.

Il duca d'Orléans a Bruxelles

Si hanno da Bruxelles questi particolari sull'arrivo del duca d'Orléans. Il giovine principe giunse colà iermattina. Il conte d'Oultremont, ciambellano del Re, lo aspettava con due carrozze reali. Giunto il principe al palazzo, il re Leopoldo lo abbracciò dicendogli: « Sei un valoroso. » Alla colazione, il re Leopoldo, alla sinistra il duca di Luynes. Quindi visitò il conte di Fiandra e si recò a Laeken a visitare la Regina, poi andò a spasso al bosco della Sambre col principe ereditario. Ivi incontrò il principe Vittorio Bonaparte e si salutarono gentilmente.

Alla sera, recatosi al teatro Molière, il principe fu accolto da un'ovazione e gli furono gettati fiori. Ieri è partito per Dover.

TELEGRAMMI

Berlino 6. Al Consiglio federale fu presentano il progetto di aumentare lo stipendio agli ufficiali impiegati.

Pietroburgo 6. Il principe è ritornato stassera. Partirà domani per Gatschina, donde dopo la colazione colla famiglia imperiale proseguirà per Berlino.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

SI AVVISA

che i gruppi da Cinque Obbligazioni del **Prestito a Premi** Bevilacqua La Masa, aventi l'assoluta garanzia di

CINQUE VINCITE

sono quelli messi in vendita confezionati in modo che le cinque Obbligazioni che compongono il gruppo restano assicurate insieme mediante apposita copertina munita del timbro di riscontro degli incaricati dell'emissione.

COGNAC MATIGNON

(Vedi avviso in quarta pagina)

Buone madri, vigilate !

Nei bambini, il rapido svilupparsi dell'organismo implica un gran consumo di grassi; è per questo che da tempo lontanissimo i medici ordinano l'olio di fegato di merluzzo come nutriente, non solo nei dimagriti, nei linfatici, ma anche in quelli di aspetto promettente e robusto. — Ma un'azione assai più potente ha il **Pitiecor** perchè è purissimo olio di fegato di merluzzo associato alla **Catramina** e così possiede in sommo grado non solo l'efficacia ricostituente ma anche quella anti-tubercolare; dunque

il Pitiecor fortifica la salute ed accresce la resistenza organica contro le diverse influenze nocive.

Per questo bisogna amministrare il **Pitiecor** *a tutti i ragazzi* anche a quelli meglio disposti: è poi *indicatissimo anche per gli adulti, per ragione della loro professione essendo obbligati ad un lavoro sedentario, soffrono d'innappetenza.*

Ripugna a tutti di prendere l'olio di fegato di merluzzo, sia semplice, sia sotto forma di emulsioni, ecc., perchè lasciano la bocca impastata e con un sapore disgustoso, invece **i bambini prendono assai volentieri il PITIECOR** *perchè ha un sapore piacevole, e lascia nella bocca un gradevole senso di frescura.* È limpidissimo — non nausea — non dà alcun peso allo stomaco.

Esclusivi proprietari con brevetto, A. Bertelli e C., *chimici farmacisti in Milano, via Monforte, 6.* — Costa L. 3 alla bottiglia più cent. 75 se per posta, — 3 bottiglie bastanti per una buona cura) L. 8.60 franco di porto. — *Si vende anche in tutte le farmacie.*

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI.

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOTTOSO FATTORI Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore **G. Fattori di Varenna** Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la *Farmacia Fattori*, anche prima della cura ed a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso *Opuscolo* gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2, Franco nel Regno 2,50.

Trovasi esclusivamente presso la farmacia G. BETTONI, vicino all'Ufficio Centrale del *Cittadino di Brescia.*

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia,** C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e

NUOVA YORK

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in Anversa

Josef Strasser, in Innsbruk (Trolo).

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTENA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI **MATTONI PIENI e BUCATO** **per pareti** preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI **Tegole** (Coppi) **Mattonelle** (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI **per decorazioni** di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine

od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

Nuovo! Nuovo! Brevettato!

DIVERTIMENTO ARTISTICO

LA

PITTURA ORIENTALE

sulla terra cotta impressa a disegni

Ognuno può diventare pittore in due ore!

Cassette complete di L. 10. 15 e 20. Chiedere l'*Illustrazione in cromo* con cartolina *doppia.*

P. BARELLI Milano, Galleria De Cristoforis, n. 4, 5, 6, 7.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

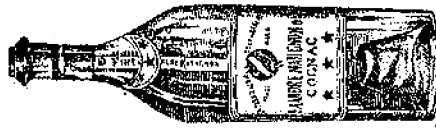
FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. **1.**

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« ... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, sopraffine, che merita ogni nostro elogio. « Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità, che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati olii essenziali e degli eteri e- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è sopratutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa « squisita qualità di cognac. Ed è grato ripetere che il Comitato di degustazione ha riconosciuto una- « nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in- « contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell' Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori sopraffini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

UN GIOVANE

sobrio, intelligente, ben elevato, pratico già delle operazioni d' ufficio, con bella calligrafia commerciale, conoscendo discretamente l' italiano e francese, od italiano tedesco, troverà un impiego durevole in una grande casa editrice cattolica della Svizzera tedesca.

Inutile concorrere senza possedere buone referenze e certificati di primo ordine. Aggiungasi fotografia. — Dirigere le offerte a

FERRUCCIO SORMAMI Agente, EINSIEDELN (Svizzera).

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in *UDINE* presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiero *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dai **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia le pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in **Udine**: *Fr.* MINISINI Fondo *Mercatovecchio* — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La *pozione antisettica* del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere le *tubercolosi*, le *bronchiti*, i *catarri polmonari* acuti e cronici, e le *affezioni della laringe* e della *trachea.*

Della *pozione*, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di *Koch* non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*antisettico.*

Inoltre tale specifico è utilissimo *emostatico* in qualsiasi *emorragia* interna od esterna, e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali fatali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto dichiaro che la *pozione antisettica*, preparata dall'illustre Prof. *Bandiera* di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di *tisi*, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente *dottore, designando* la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua *pozione.*

Dottor D. MARINI.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella, N. 44, p. p. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Udine — Tipografia Patronato

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone, che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantine di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevettata in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l' efficacia di questa medaglia: preservare e guarire da mai tutte di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralie, ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso 5.L — opuscolo gratis.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

della Via Posta 16

LUX!!

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti.*

Sapone di *Spoleto* premiato all' ultima Espos. d' Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomandi per le *Toilette.*

Lascia leggiero profumo delle le negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per barba.

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nella diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

IL TRAFORO

Divertimento utile e dilettevole, alla portata di tutti, Cassette complete di utensili e disegni a L. 8, 12, 16, 20, 25. Grande Catalogo illustrato a Cent. 30. Piccolo catalogo gratis.

Milano P. BARELLI Galleria De Cristoforis.

Wein pulver *(o Champagne artificiale).* Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili roprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gassose.* — Dose per 50 litri L. 1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.